



26 SETTEMBRE 2026

# Assemblea dell'associazionismo del territorio al Bi.Pop.



*Sintesi, analisi e proposte*

01

## Perché questo documento

Sabato 26 settembre 2026 una ventina di persone, in rappresentanza di oltre quindici realtà associative del territorio orvietano, si sono riunite al Bi.Pop. (Bilocale Popolare) di Sferracavallo. Il messaggio emerso è netto: le associazioni fanno molto ma lo fanno da sole, senza spazi, con fondi discontinui e con un dialogo debole con le istituzioni.

L'assemblea non aveva l'obiettivo di trovare soluzioni immediate ma voleva piuttosto raccogliere i punti di vista di chi vive l'associazionismo ogni giorno e metterli a disposizione di tutta la comunità. Gli interventi sono stati registrati in audio, con il consenso dei presenti e trascritti.

Questo documento riporta una sintesi di ciascun intervento in ordine cronologico, un'analisi dei temi comuni e un elenco di proposte ordinate per fattibilità e priorità. Esso è pensato come punto di partenza: per chi c'era, per le associazioni che non hanno potuto partecipare e per tutta la cittadinanza.

**Realtà intervenute:** Bi.Pop., Lo Scalo Community Hub / Radio Orvieto Web, Lettori Portatili, Gruppo Scout Orvieto, Comitato Orvietano per la Salute Pubblica (COSP), Io ci sono per (contributo scritto), Albero di Antonia, Cellula Coscioni Orvieto, Cantiere Orvieto, Osservatorio Rifiuti Orvieto, Abitare Orvieto, Ciconia Start, Welcome to Ficulle, Infrazioni (contributo scritto), Nova, Spac! (contributo scritto).

02

## Interventi in ordine cronologico

### 01 David Proietti – BiPop (apertura)

Ha spiegato il senso dell'assemblea: molti problemi della comunità nascono dal fatto che non ci si sente comunità e le difficoltà si affrontano da soli. Fare associazionismo è difficile anche per il contesto: istituzioni poco attente, infrastrutture carenti, spazi scarsi e costosi. Ha proposto di registrare e pubblicare gli interventi come base per una discussione più ampia, rimuovendo il contributo di chi non avesse voluto esprimere il proprio consenso.

### 02 Giacomo Mencarelli – Radio Orvieto Web e Lo Scalo Community Hub

Ha raccontato di Radio Orvieto Web (nata nel 2007, oggi impegnata in azioni come la riqualificazione del giardino di San Giovenale con la Festa di Santa Perduta) e i cinque anni del Community Hub Lo Scalo della Cooperativa Sociale Il Quadrifoglio, con numerose e varieghe iniziative ospitate finora. Lo Scalo è diventato “la casa di tutti” proprio perché

anche nel nostro territorio spazi pubblici liberi, attrezzati e “comodi” da utilizzare, dove stare senza dover obbligatoriamente consumare o pagare qualcosa per potersi riunire e organizzare iniziative, sono sempre più rari o addirittura in alcune zone assenti. Ha proposto di usare i patti di collaborazione e gli strumenti di amministrazione condivisa, anche per spazi all’aperto come il giardino nei pressi del BiPop. Ha sottolineato il valore degli inserimenti lavorativi e del lavoro di quartiere.

---

### 03 Federica Volpi – Lettori Portatili

L’associazione porta la lettura ad alta voce in scuole e spazi sociali, con spettacoli che spesso affrontano tematiche sociali, come la memoria e la violenza di genere. Ha indicato tre problemi: la mancanza di una rete strutturata che non sia legata al singolo progetto o finanziamento; la discontinuità dei fondi, che ha costretto spesso anche a rinunciare a dei progetti; la carenza di spazi, che obbliga a rincorrere affitti e ospitalità. Per i Lettori, senza sede, il BiPop è diventato anche uno spazio affettivo in cui poter svolgere le proprie attività attraverso un contributo di gestione sostenibile.

---

### 04 Flavio Pazzagli – BiPop

Ha raccontato la difficoltà di organizzare una festa come BiPop la scorsa estate: *“tecnicamente puoi fare tutto, praticamente non puoi fare più niente”*, tra piani di sicurezza e costi SIAE anche per musica non protetta. Ha chiesto una battaglia comune per distinguere chi fa eventi per profitto da chi li fa per stare insieme. Ha ricordato che il BiPop vive in uno spazio concesso gratuitamente ma che i suoi membri si autotassano per le bollette e altri costi di manutenzione e ha rinnovato l’invito ad aprirlo a tutti.

---

### 05 Luca Angelozzi – Gruppo Scout Orvieto

Il gruppo, che compie 30 anni, segue circa cento ragazzi dagli 8 ai 20 anni e da tre anni riquifica l’ex scuola elementare di Ponte del Sole, in comodato dal Comune, come spazio aperto anche a camminatori e iniziative nate dentro e fuori il territorio orvietano. Ha proposto una rete formale degli spazi sociali, che sia capace di parlare con una voce sola e di condividere luoghi ed esperienze così da permetterne una più facile fruizione e una maggiore incisività nelle richieste verso le istituzioni. Ha chiesto al Comune un ruolo di coordinamento e supporto su bandi e finanziamenti, come già avviene in altre città.

---

### 06 Alessandro Federici e Simone Orsini – Comitato Orvietano per la Salute Pubblica (COSP)

Nato al BiPop, il comitato ha raccolto 7.000 firme per il mantenimento del distretto sanitario e 14.000 per il potenziamento dell’ospedale di Orvieto. La difficoltà principale è passare dalla protesta alla proposta: le istituzioni, che pure si sono dimostrate reattive alle battaglie del comitato, si sono in larga parte defilate proprio nella fase di costruzione di proposte condivise anche in vista del nuovo piano sociosanitario. Hanno richiamato la riforma del Terzo settore e la co-progettazione e l’esempio del Disability Pride, dove una rete ampia ha ottenuto risultati concreti. Orsini ha ricordato un censimento fatto

nell'orvietano che conta circa 75 associazioni non sportive e ha segnalato che il Comune ha da un anno (settembre 2025) tolto l'uso gratuito di tutti gli spazi pubblici alle associazioni iscritte al RUNTS: un tema su cui *“fare massa critica”*.

---

**07 Livia Bartolucci – lo ci sono per** (contributo scritto letto da Marta Santelli, BiPop)

L'associazione di promozione sociale, che da 5 anni organizza eventi culturali e artistici sul territorio, composta da lavoratori e lavoratrici dello spettacolo, propone di incontrarsi, come rete di associazioni locali, almeno due volte l'anno per raccontarsi progetti e fare azioni concrete. Rispetto alla richiesta di spazi chiede di passare dai comunicati (negli ultimi anni ne sono stati pubblicati vari, da associazioni differenti, senza sortire alcun effetto) all'azione collettiva. Sul progetto della Casa della Cultura, nato da una raccolta firme fatta dall'associazione quasi 3 anni fa, propone che le associazioni tutte pretendano insieme un aggiornamento ufficiale ogni due mesi sul cronoprogramma e (poiché lo spazio potrebbe essere pronto fra minimo due anni) nel frattempo avere uno spazio alternativo dove mettere in pratica una collaborazione concreta tra associazioni.

---

**08 Rosa Antonucci e Debora Maurich – Albero di Antonia**

L'associazione, attiva da 21 anni, gestisce il centro antiviolenza di Orvieto, il primo aperto in Umbria. Come APS sostiene oneri crescenti a fronte di fondi regionali ridotti e quasi tutte le operatrici sono volontarie. Poiché il centro è un luogo protetto aperto solo alle donne, servono spazi esterni per i progetti rivolti a tutta la cittadinanza. Hanno proposto una battaglia per riappropriarsi di spazi pubblici anche nel centro storico di Orvieto, dove oggi quasi tutto è a pagamento.

---

**09 Andrea Schizzano – Cellula Coscioni Orvieto**

Ha osservato che la rete in parte esiste già perché molte persone coinvolte nell'associazionismo partecipano a più associazioni del territorio. Ha chiesto che il Comune non solo garantisca ma agevoli il diritto ad associarsi, ad esempio dando immobili pubblici in comodato. Ha immaginato uno spazio completamente autogestito dalle associazioni, con un tavolo periodico di rappresentanti per gestirlo.

---

**10 Emanuela Leonardi – Cantiere Orvieto**

Cantiere Orvieto, che organizza “One – Orvieto Notti d'Estate” e “Il libro parlante”, è un esempio di convivenza tra persone portatrici di idee diverse, grazie alla negoziazione. Si riunisce in case private o al bar (dovendo quindi necessariamente consumare), le proiezioni si fanno nel giardino della biblioteca comunale gratuitamente ma con limiti sui contenuti. A titolo di esempio, ha segnalato che a Orvieto c'è una sola palestra adatta al Baskin, un obiettivo concreto su cui mobilitarsi.

---

**11 Giancarlo Imbastoni – Osservatorio Rifiuti Orvieto**

Ha descritto un settore dei rifiuti sempre più privatizzato e fuori dal controllo dei cittadini. Ha denunciato l'assenza di una vera delega alla partecipazione: le associazioni vengono coinvolte solo per eventi episodici. Sull'ampliamento della discarica delle Crete attualmente in discussione, l'Osservatorio ha presentato osservazioni con altre sei realtà e raccolto l'adesione di 16 associazioni. La proposta: ottenere che il piano regionale dei rifiuti, ora in adozione, tolga alle Crete lo status di discarica strategica dal 2035 e che il Comune lo blindi con una variante al piano regolatore. Ha invitato a firmare tanto la petizione contro l'ampliamento dell'attuale discarica quanto un eventuale nuovo appello che dovrebbe vedere la luce nei prossimi mesi, che saranno decisivi.

---

**12 Elisa Cinti – Abitare Orvieto**

Il gruppo chiede *“una città da vivere e non solo da visitare”*: affitti e prezzi in crescita e turistificazione spingono via i residenti. Il tema è evitato da tutte le forze politiche; il regolamento comunale riguarda solo l'uso dei piani terra degli immobili e non limita, nei fatti, gli affitti brevi. Il gruppo ha organizzato, con le difficoltà logistiche e di tempo evidenziate anche dagli altri interventi, il festival *“La città per restare”* e chiede, tra le altre cose, di usare immobili pubblici dismessi. Ha ricordato il Forum del Terzo settore nato nel 2002 e poi spentosi per mancanza di fondi.

---

**13 Francesco Proietti – Ciconia Start**

L'associazione, fondata da giovanissimi, organizza da dieci edizioni il Ciconia Summer Festival, un evento gratuito per far partecipare tutti *“senza controllare il portafoglio”*. L'autofinanziamento rende ogni edizione a rischio mentre burocrazia e piani di sicurezza fanno crescere i costi. In dieci anni l'associazione non ha mai avuto una sede. Ha proposto un calendario condiviso delle iniziative, per evitare sovrapposizioni e periodi di vuoto in termini di iniziative.

---

**14 Marco e Marina – Welcome to Ficulle**

Il WTF Festival è un evento gratuito che è per Ficulle (paese di 1.700 abitanti) uno strumento di sopravvivenza della comunità e un motivo per i giovani di restare. Le criticità principali sono una burocrazia sempre più limitante e la mancanza di una sede: ci si riunisce al bar, a casa o al teatro comunale solo quando disponibile.

---

**15 Rita Fini – Alleroni**

Ha raccontato dell'esperienza della Consulta delle Associazioni di Alleroni, nata con l'amministrazione eletta nel 2024: si riunisce due o tre volte l'anno, con uno o due amministratori referenti e aiuta anche ad evitare il sovrapporsi degli eventi. Ha proposto di chiedere al Comune di Orvieto l'uso della sala consiliare una volta ogni tre mesi per una *Consulta delle Associazioni orvietane*. Ha invitato tutti a lasciare un recapito per rivedersi operativamente.

---

**16 Elisa Cinti – Abitare Orvieto (replica)**

Ha proposto che qualcuno segua l'attività del Comune e invii alle associazioni una e-mail periodica con delibere e regolamenti. Ha segnalato che il Comune non ha più un ufficio stampa e che per molti quindi è difficile seguire le decisioni prese all'interno del Palazzo.

---

**17 Anna Paola Franceschi – BiPop**

Ha lanciato un'idea: dividere tra associazioni il costo dei piani operativi di sicurezza oppure chiedere che il Comune li offra come servizio.

---

**18 Rita Fini – Alleroni (replica)**

Ha riferito che il Comune di Alleroni è riuscito, confrontandosi con la Regione, a trovare una soluzione per abbattere i costi dei piani di sicurezza per le associazioni. Ha proposto poi di invitare gli amministratori che seguono la Consulta di Alleroni ad un nuovo incontro per ricevere indicazioni operative da suggerire al Comune di Orvieto.

---

**19 Valentina Dalmonte – Infrazioni** (contributo scritto letto da Luca Angelozzi, Gruppo Scout Orvieto)

Infrazioni si presenta non tanto come un festival ma come un processo partecipato che ogni anno si sposta in una frazione diversa di Orvieto, per far emergere ciò che esiste e per lasciare qualcosa di duraturo: per farlo tuttavia ha bisogno di allargare la rete di persone, competenze e risorse.

---

**20 Gilda Angelino – Nova**

Nova, associazione e soggetto politico, ha scelto proprio per questa sua duplice veste di intervenire “*di lato*”, cercando di porsi con un atteggiamento di ascolto. Il primo problema comune individuato dall'associazione è la continuità: tenere viva un'associazione costa molte risorse personali e anche Nova non ha una sede. Le associazioni fanno welfare di comunità dove l'istituzione non arriva e per questo motivo esse dovrebbero poter contribuire a orientare le politiche pubbliche. La rete finora non è nata, secondo lei, per la difficoltà di cedere un pezzo della propria identità.

---

**21 Spac!** (contributo scritto)

L'associazione, nata da pochissimo, ha ringraziato per l'invito e per un incontro definito necessario. Senza lo spazio del BiPop non avrebbe potuto portare avanti le proprie attività: un'opportunità che però mette di fronte alla dura realtà. Ad Alleroni e a Orvieto gli spazi sono ottimi ma costosi per una realtà così giovane; a Ficulle servono tempistiche adeguate che non sempre ci si può permettere; Parrano e Monteleone risultano molto distanti. Se poi si vuole organizzare un evento aperto e allargato, come uno spettacolo, “*ovunque è un inferno*”. L'associazione si è detta disponibile al confronto e alla costruzione di un percorso comune.

## 22 David Proietti e Flavio Pazzagli – BiPop (chiusura)

Il BiPop ha proposto una piattaforma web, anche solo una pagina, dove le associazioni pubblicano le proprie iniziative. Ha confermato che la sintesi sarà inviata ai partecipanti prima della pubblicazione. Pazzagli ha proposto di rivedersi per Natale, con ciascuno che porta un *“sogno impossibile”* da discutere insieme.

## 23 Irene Longobardi – BiPop (attività del nuovo anno)

Ha presentato le attività gratuite offerte per il terzo anno consecutivo: doposcuola popolare, italiano per stranieri, sportello psicologico, sportello di orientamento del sabato, conversazione in lingua inglese, corso di arabo e laboratorio di inchiesta giornalistica e ciclo di incontri di autodifesa digitale, la presentazione di un libro al mese e altri incontri dedicati ai bambini. Il BiPop non vuole *“erogare servizi”* ma *“essere una comunità che si aiuta”*. Ha avvertito che delegare alla buona volontà dei singoli e dei gruppi un problema politico non può essere la strada corretta: *“noi non ci sostituiamo al welfare”, “la nostra azione ha un senso profondamente politico”*.

03

## Analisi: i temi comuni

Due temi attraversano quasi tutti gli interventi: la mancanza di spazi e il bisogno di una rete stabile. Ognuno dei due è stato sollevato da 15 delle realtà intervenute. Anche il lessico lo conferma: nelle trascrizioni le parole *“spazio/spazi”* ricorrono circa 80 volte, *“rete”* e *“insieme”* circa 35 volte ciascuna, in poco meno di 15.000 parole.

| TEMA                                                                     | REALTÀ CHE LO HANNO SOLLEVATO                                                                                                                                                                                    | QUANTE    |
|--------------------------------------------------------------------------|------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|-----------|
| <b>Carenza di spazi pubblici gratuiti e di sedi</b>                      | Scalo/Radio Orvieto Web, Lettori Portatili, BiPop, Scout, COSP, Io ci sono per, Albero di Antonia, Cellula Coscioni, Cantiere Orvieto, Abitare Orvieto, Ciconia Start, Welcome to Ficulle, Allerona, Nova, Spac! | <b>15</b> |
| <b>Rete stabile tra associazioni e spazi</b>                             | Lettori Portatili, BiPop, Scout, COSP, Io ci sono per, Albero di Antonia, Cellula Coscioni, Cantiere Orvieto, Ciconia Start, Welcome to Ficulle, Allerona, Infrazioni, Nova, Scalo, Spac!                        | <b>15</b> |
| <b>Rapporto difficile con le istituzioni e assenza di partecipazione</b> | Scout, COSP, Io ci sono per, Albero di Antonia, Cellula Coscioni, Osservatorio Rifiuti, Abitare Orvieto, Allerona, Nova, BiPop                                                                                   | <b>10</b> |
| <b>Discontinuità dei fondi e peso del volontariato</b>                   | Lettori Portatili, BiPop, Scout, Albero di Antonia, Abitare Orvieto, Ciconia Start, Nova                                                                                                                         | <b>7</b>  |
| <b>Città da vivere: gratuità, abitare, turistificazione</b>              | Scalo, Albero di Antonia, Abitare Orvieto, Ciconia Start, Welcome to Ficulle, BiPop                                                                                                                              | <b>6</b>  |
| <b>Burocrazia, piani di sicurezza e costi degli eventi</b>               | BiPop, Ciconia Start, Welcome to Ficulle, Allerona, Spac!                                                                                                                                                        | <b>5</b>  |

| TEMA                                | REALTÀ CHE LO HANNO SOLLEVATO                  | QUANTE |
|-------------------------------------|------------------------------------------------|--------|
| Informazione e calendario condiviso | Ciconia Start, Abitare Orvieto, Alleron, BiPop | 4      |

## Spazi non solo intesi come mura

Lo spazio è descritto come condizione di tutto il resto. Senza sede sono Ciconia Start e Welcome to Ficulle che si riuniscono da anni in case private e bar; Lettori Portatili rincorre affitti e ospitalità; Cantiere Orvieto usa un giardino comunale con limiti sui contenuti. Più voci insistono su un punto preciso: manca uno spazio dove stare senza dover pagare o consumare. Chi uno spazio ce l'ha (BiPop, Scalo, Scout) racconta l'altra faccia: tenerlo vivo costa bollette, autotassazione e tempo.

## Rete: già esistente, mai formalizzata

Molti osservano che la rete esiste già, in modo informale, perché le stesse persone partecipano a più realtà. Manca una forma stabile, non legata al singolo progetto. Gli esempi positivi citati sono concreti: il Disability Pride, passato in un anno da corteo conflittuale a tre appuntamenti condivisi e le 16 associazioni che hanno firmato contro l'ampliamento della discarica. La lezione condivisa è che quando le associazioni sono tante e si muovono in coro, le istituzioni hanno più difficoltà a tirarsi indietro.

## Istituzioni come interlocutori episodici

Il giudizio sul rapporto con il Comune è severo e trasversale. Le associazioni si sentono coinvolte solo per eventi occasionali mentre si nota che una presenza costante viene vissuta dalle istituzioni come un fastidio. Mancano una delega alla partecipazione, un coordinamento su bandi e finanziamenti, un ufficio stampa che informi sulle decisioni. Il richiamo ricorrente è alla riforma del Terzo settore e alla co-progettazione, oltre al modello concreto della Consulta di Alleron.

## Diverse sensibilità a confronto

L'assemblea ha anche fatto emergere nodi aperti, utili punti di discussione:

- **Protesta o proposta.** L'associazione *Io ci sono per* chiede di smettere di scrivere comunicati e passare all'azione; il COSP osserva che la parte difficile è proprio costruire proposte con le istituzioni;
- **Autogestione o concessione.** C'è chi richiede immobili in comodato dal Comune e chi immagina uno spazio completamente autogestito: le due strade possono convivere ma vanno chiarite;
- **Identità e rete.** Nova individua il principale ostacolo nella difficoltà di cedere un pezzo della propria identità; Cantiere Orvieto propone la negoziazione come metodo per far confluire le differenze/divergenze;
- **Supplenza o welfare.** BiPop e Nova avvertono che le associazioni non devono sostituirsi al welfare pubblico: il loro lavoro deve diventare anche una richiesta politica.

## **Le vertenze specifiche**

Accanto ai temi generali sono emerse questioni puntuali che possono diventare i primi banchi di prova di una futura rete di associazioni: la Casa della Cultura e i suoi tempi; gli spazi comunali non più offerti gratuitamente per le associazioni iscritte al RUNTS; le palestre attrezzate per attività di sport inclusivo come il Baskin; la difesa dei servizi sanitari locali; l'ampliamento della discarica delle Crete e il piano regionale dei rifiuti; le politiche abitative e gli immobili pubblici dismessi.

04

## Proposte per continuare il percorso

Le proposte emerse sono ordinate in tre fasi: prima ciò che le associazioni possono fare da sole e subito, poi le richieste comuni da porre al Comune e infine gli obiettivi strutturali. All'interno di ogni fase l'ordine segue la priorità, cioè quanto la proposta risponde ai temi più condivisi.

|                                                                                    | PROPOSTA                                                                                                                                                                                     | CHI L'HA AVANZATA              | FATTIBILITÀ | PRIORITÀ                       | PRIMO PASSO                                                                           |
|------------------------------------------------------------------------------------|----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|--------------------------------|-------------|--------------------------------|---------------------------------------------------------------------------------------|
| <b>FASE 1 – Subito (entro l'assemblea di Natale)</b>                               |                                                                                                                                                                                              |                                |             |                                |                                                                                       |
| 1                                                                                  | Creare una lista di contatti della rete e far circolare questa sintesi                                                                                                                       | BiPop, Allerona                | Alta        | Alta                           | Raccogliere un recapito per ogni realtà, incluse quelle assenti                       |
| 2                                                                                  | Seconda assemblea per Natale, ciascuno con una proposta o un "sogno"                                                                                                                         | BiPop                          | Alta        | Alta                           | Fissare data e luogo e diffondere l'invito                                            |
| 3                                                                                  | Calendario condiviso delle iniziative, anche solo una pagina web                                                                                                                             | Ciconia Start, BiPop, Allerona | Alta        | Alta                           | Il BiPop prepara il contenitore tecnico; le associazioni lo riempiono                 |
| 4                                                                                  | Incontro con gli amministratori di Allerona su Consulta e costi dei piani di sicurezza                                                                                                       | Allerona, BiPop                | Alta        | Alta                           | Invitarli a una serata pubblica                                                       |
| 5                                                                                  | Bollettino periodico su delibere e regolamenti comunali                                                                                                                                      | Abitare Orvieto                | Media       | Media                          | Individuare chi segue l'albo a turno e una mail mensile                               |
| <b>Fase 2 – Primi mesi del 2027: richieste comuni dalle associazioni al Comune</b> |                                                                                                                                                                                              |                                |             |                                |                                                                                       |
| 6                                                                                  | Lettera unitaria sugli spazi: aggiornamento ufficiale ogni due mesi sulla Casa della Cultura, uno spazio alternativo nel frattempo, ripristino della sala gratuita per le associazioni RUNTS | Io ci sono per, COSP           | Media       | Molto alta                     | Bozza della lettera da discutere e firmare per Natale                                 |
| 7                                                                                  | Sostegno comune all'Osservatorio Rifiuti sul piano regionale (stop allo status di discarica strategica delle Crete dal 2035)                                                                 | Osservatorio Rifiuti           | Media       | Alta, con scadenza ravvicinata | Adesione delle associazioni a un eventuale nuovo appello                              |
| 8                                                                                  | Consulta delle associazioni di Orvieto, con uso della sala consiliare ogni tre mesi                                                                                                          | Allerona, Scout, COSP          | Media       | Alta                           | Richiesta formale dopo l'incontro con amministratori di Allerona                      |
| 9                                                                                  | Piani di sicurezza a costo condiviso, o offerti dal Comune come servizio                                                                                                                     | BiPop                          | Media       | Alta                           | Raccogliere costi reali e casi di Ciconia, WTF e BiPop e di altre realtà non presenti |
| 10                                                                                 | Rete degli spazi: messa a disposizione reciproca di luoghi, cucine, ospitalità                                                                                                               | Scout, Scalo, BiPop            | Media       | Media                          | Mappa degli spazi disponibili e delle loro regole d'uso                               |

|                                       | PROPOSTA                                                                                                                                              | CHI L'HA AVANZATA                               | FATTIBILITÀ | PRIORITÀ   | PRIMO PASSO                                         |
|---------------------------------------|-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|-------------------------------------------------|-------------|------------|-----------------------------------------------------|
| <b>Fase 3 – Obiettivi strutturali</b> |                                                                                                                                                       |                                                 |             |            |                                                     |
| <b>11</b>                             | Immobili pubblici dismessi in comodato e patti di collaborazione per spazi aperti                                                                     | Cellula Coscioni, Scalo, Scout, Abitare Orvieto | Medio-bassa | Molto alta | Censire gli immobili pubblici inutilizzati          |
| <b>12</b>                             | Supporto comunale su bandi, finanziamenti e coprogettazione                                                                                           | Scout, COSP, Nova                               | Medio-bassa | Alta       | Chiedere un referente comunale per il Terzo settore |
| <b>13</b>                             | Uno spazio autogestito dalle associazioni, con un tavolo periodico di gestione                                                                        | Cellula Coscioni                                | Bassa       | Alta       | Definire principi e regole comuni nella rete        |
| <b>14</b>                             | Vertenze di settore sostenute dalla rete: palestre attrezzate per sport inclusivo, miglioramento dei servizi socio-sanitari, politiche abitative, etc | Cantiere Orvieto, COSP, Abitare Orvieto         | Variabile   | Media      | Ogni realtà porta la propria vertenza in assemblea  |

- Le proposte 1-5 non richiedono permessi né fondi: dipendono solo dalla volontà delle associazioni e possono essere avviate prima dell'assemblea di Natale.
- La 6 è la più condivisa e può diventare la prima azione condivisa verso il Comune.
- La 7 ha tempi stretti: secondo l'Osservatorio, la partita sul piano regionale si gioca nei primi mesi del 2027.

05

## Un invito a continuare

L'assemblea del 26 settembre è un inizio, un primo confronto molto proficuo. Le realtà presenti, tra cui Lettori Portatili, Ciconia Start, Welcome to Ficulle, Nova e Cellula Coscioni si sono dette disponibili a far parte della rete, qualunque forma essa prenderà.

Questo documento è rivolto soprattutto a chi non c'era: associazioni, comitati, gruppi informali e singoli cittadini. Chiediamo a ciascuno di leggerlo, di segnalare ciò che manca e di portare alla prossima assemblea, prevista per il periodo natalizio, una proposta concreta o un "sogno" da discutere insieme.

Come hanno detto varie persone intervenute, i problemi sono di tutti e vanno risolti insieme. Per mettersi in contatto, lasciare un recapito o per proporre un contributo si può scrivere al BiPop attraverso il suo sito web ([bipop.org](http://bipop.org)).